

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019
Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019
Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019
Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019
Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019
Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019
Rosaria Lo Russo legge Sexto

6 febbraio 2019
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019
Assemblea sociale e nuovi laboratori

14 dicembre 2018
Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

16 novembre 2018
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

UWE KOLBE, *Die Farben des Wassers*, Frankfurt am Main, Suhrkamp Verlag 2001, pp. 80, € 14,80.

Con la sua ultima raccolta di poesie, *Die Farben des Wassers*, Uwe Kolbe, nato nel 1957 a Berlino Est, ritorna a quello che dei quattro elementi gli è più familiare. L'acqua, legata al mestiere del padre, navigatore fluviale di un paesaggio orientale scomparso a presente come incancellabile palinsesto di ogni verso, è ora sicura dimora tra i canali che solcano Tubinga e i suoi verdi dintorni, dove Kolbe attualmente vive. Tra alberi e ruscelli i versi, ora in ritmi liberi, ora oculatamente cadenzati in esametri o in pentametri, riproducono le sensazioni di un ritrovato presente siglato con il luogo e il giorno della scrittura, quasi a tenere un diario lirico e costruire lo sfondo di un'esistenza finalmente approdata a una sicura sponda, tra le colline sveve. «Ma io cerco, arrogante chimera, / un paese non tedesco (perciò non diviso) / equidistante dalla Daimler-nazione e dalla Prussia», scriveva nel 1988, e a più di un decennio di distanza Kolbe si riconcilia con il suo paesaggio perché, e solo per questo, accolse e ispirò Mörike e Hölderlin. Come di consueto Kolbe è poeta che legge poesie, che traduce le suggestioni dei suoi autori più amati nei suoi versi. Se nella Berlino della 'Prenzlauer-Berg-Connection' gli espressionisti gli avevano impresso a fuoco le immagini della metropoli, ora sono i poeti romantici della natura i numi tutelari della sua lirica, poeti che sono voci di un paesaggio, melodia di un'esperienza localizzata qui e non altrove, *genius loci*. Forse per questo la raccolta si apre con il tentativo di archiviazione di un luogo ormai remoto, la Vineta dell'omonimo volume (1998), lo scenario orientale inabissatosi lasciando un «tempo che non guarisce» (*Für Clemens Eich*). Diario lirico, si diceva, idillio di ponti e sentieri ombreggiati, se non fosse che ognuna delle poesie si diparte da quella ferita sempre aperta nel tempo, se non fosse che il bambino ne ha viste troppe (*Beim Zeitungslesen*) e che Don Chisciotte, sceso da cavallo, si vergogna e non sa più chi è (*Zu wissen*). Un io lirico sempre alle prese, suo malgrado, col «prima», «mai con il poi» (*Womit ich befaßt bin*), condannato a ritornare sempre sui luoghi colpevoli di un'infanzia passata a giocare all'ombra di betulle che nascondono fosse comuni, di colline che recano muta la memoria di Miklós Radnóti, poeta ungherese ucciso dai nazisti (*Ich habe es wie immer gemacht*). Paesaggiodi betulle sempre *novemberkahl*, sempre spoglie come a novembre: questa, in fondo, la Germania di Kolbe tra le crepe del paesaggio svevo, non diversa, in questa assonanza novembrina che per la storia del novecento tedesco ha una connotazione tragica, dal fatale *Novemberland* di Günther Grass. Laddove la storia riaffiora e rimuove il verde e le acque sveve, il linguaggio si disincanta, abbandona *nuances* e discrete citazioni ottocentesche, e si fa nuda cronaca quando non è addirittura orrida pellicola di un inferno dantesco rivisitato che ospita la vendetta di un io lirico intento a infliggere la pena atroce di Ugolino a chi, avendo orecchie per intendere, intenderà (*Der schöne Dezember 2000. Frei nach Dante*).

C'è da chiedersi se Kolbe, che fin dall'esordio nel 1976 su «Sinn und Form» scrive perché in credito con la storia, sia riuscito a recuperare tutto ciò che gli funegato, come prometteva a se stesso in una poesia di *Vineta* (*Was habe ich nachzuholen*). La sua risposta migliore è il «ma» hölderliniano, «che era più patria di questo pianeta, forse» («das mehr Heimat war als dieser Planet, vielleicht»; *Der Glückliche*) e che è, in fondo, la patria del sommacco orientale, albero che, nell'immagine più bella della raccolta, cresce dal nulla tra i binari della stazione Schönhauser Allee: un «quasi albero», esposto senza tregua, di minuto in minuto, ai due venti dei treni che viaggiano in direzioni opposte, sempre scosso ora da un lato, ora dall'altro, sempre impegnato a resistere da qualsiasi parte soffi il vento: «e ci voleva tutta la sua forza per trattenere le foglie, e null'altro» («und es alle Kraft galt, die Blätter zu halten, sonst gar nichts»; *Der Essigbaum*).

[Stefania Sbarra]

→ top of page

Home-page - Numeri

Presentazione

Sezioni bibliografiche

Comitato scientifico

Contatti e indirizzi

Dépliant e cedola acquisti

Links

20 anni di Semicerchio.

Indice 1-34

Norme redazionali e

Codice Etico

The Journal

Bibliographical Sections

Advisory Board

Contacts & Address

Saggi e testi online

Poesia angloafricana

Poesia angloindiana

Poesia americana (USA)

Poesia araba

Poesia australiana

Poesia brasiliana

Poesia ceca

Poesia cinese

Poesia classica e

medievale

Poesia coreana

Poesia finlandese

Poesia francese

Poesia giapponese

Poesia greca

Poesia inglese

Poesia inglese

postcoloniale

Poesia iraniana

Poesia ispano-americana

Poesia italiana

Poesia lituana

Poesia macedone

Poesia portoghese

Poesia russa

Poesia serbo-croata

Poesia olandese

Poesia slovena

Poesia spagnola

Poesia tedesca

Poesia ungherese

Poesia in musica

(Canzoni)

Comparatistica &

Strumenti

Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98

1937587

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Ravaggi a Firenze Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

» [Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » [Presentazione](#)
- » [Programmi in corso](#)
- » [Corsi precedenti](#)
- » [Statuto associazione](#)
- » [Scrittori e poeti](#)
- » [Blog](#)
- » [Forum](#)
- » [Audio e video lezioni](#)
- » [Materiali didattici](#)

**EUROZINE** Europe's leading cultural magazines at your fingertips

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

[Editore](#)

Pacini Editore

[Distributore](#)

PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398